
Diocesi: mons. Mazzocato (Udine), "come il servo fedele, don Pierluigi Di Piazza ha portato avanti il compito ricevuto da Dio fino all'esaurimento delle forze"

"Anche in questa prova estrema, don Pierluigi ci ha lasciato testimonianza di grande forza d'animo e di profonda fede e speranza cristiana. Possiamo intuire che il travaglio interiore che si è trovato ad affrontare sia stato non poco impegnativo. Questo lo sa il Signore che scruta le profondità della mente e del cuore di ogni uomo e, forse, lo sa qualche persona che è stata particolarmente vicina a don Pierluigi nel tempo della sua malattia". Così l'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato, nell'omelia pronunciata oggi pomeriggio a Zugliano, durante i funerali di don Pierluigi Di Piazza, fondatore e presidente del Centro di accoglienza e promozione culturale "Ernesto Balducci". "Quello che noi abbiamo potuto vedere è che non ha ceduto a stati d'animo di abbattimento e di chiusura in se stesso - ha proseguito Mazzocato -. Al contrario, si è comportato come il servo fedele che porta avanti il compito ricevuto da Dio fino all'esaurimento delle sue energie. È rimasto in mezzo alla sua comunità celebrando l'eucaristia, i funerali, i battesimi finché le ultime forze glielo hanno permesso. Quando, poi, ha percepito che era giunta la fine ha chiesto il sacramento dell'unzione degli infermi che lo ha unito ancora di più a Gesù morto e risorto e lo ha sostenuto nel misterioso passaggio della morte". "Questa forte testimonianza di fede e di speranza di don Pierluigi sostiene in questo momento la nostra preghiera per lui; come l'ultimo dono di amicizia, di riconoscenza e d'amore che vogliamo offrirgli. La nostra preghiera comunitaria - ha concluso l'arcivescovo - è un dialogo che supera anche la barriera della morte e ci permette di accompagnare don Pierluigi nel suo incontro faccia a faccia con Gesù al quale si era totalmente appassionato fino a consacrare a lui e al suo Vangelo tutto se stesso nel sacerdozio".

Giovanna Pasqualin Traversa